

“Nati per leggere”, iniziativa a Ribera

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 28 mar 2010 - 13:27 | | [Libri](#), [News](#), [Ribera](#), [Ultime](#) | letto 184 volte | [Leggi i commenti](#) su questo articolo [RSS 2.0](#).

 [Condividi su Facebook](#)



Amare la lettura attraverso un gesto d’amore, quale è quello di un adulto che legge una storia ai più piccoli. E’ questo lo spirito del progetto nazionale “*Nati per leggere*”, nato dalla collaborazione tra bibliotecari e pediatri, al quale, anche quest’anno, la biblioteca comunale di Ribera “A. Gramsci” ha scelto di partecipare.

A partire da lunedì 29 marzo fino al mese di maggio si svolgeranno, nei locali della biblioteca, una serie di incontri di lettura tra il personale della biblioteca ed i bambini dai 4 anni in su delle scuole materne di Ribera. I dirigenti scolastici delle scuole Crispi e Don Bosco hanno già dato la loro disponibilità, valutando positivamente lo spirito dell’iniziativa. In occasione delle visite delle scolaresche, le due dipendenti della biblioteca, Carmela Vetrano e Nini Clemente, rivestiranno il ruolo di lettrici di favole e storie destinate all’infanzia, consapevoli del fascino e dell’importanza dell’ascolto di buone letture fin dalla più tenera età. Recenti studi hanno dimostrato infatti come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia sul loro sviluppo relazionale, sia sulla crescita delle loro capacità cognitive, dal momento che si sviluppano meglio la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura.

“E’ importante sapere intrattenere i bambini attraverso l’organizzazione del rituale dell’accoglienza, così come saper catturare la loro attenzione utilizzando i toni di lettura più appropriati” – ha detto la dott.ssa Vetrano, che ha curato, insieme ai colleghi, le varie fasi dell’organizzazione del progetto in biblioteca.



Stimolare nei bambini l’abitudine a leggere e favorire nelle età successive la passione per la lettura rappresenta il fine più nobile di questo progetto, concepito come antidoto ad una società fatta di ostentazione di beni effimeri e di diffuso analfabetismo. In questo percorso di crescita nella lettura, le biblioteche hanno il compito di organizzare gli incontri e, se le risorse a disposizione lo consentono, di lavorare in sinergia con gli studi pediatrici, dove personale adeguatamente formato si occuperà di leggere libri ad alta voce tanto ai bambini quanto ai loro genitori durante le visite.

Scritto da [Davide Cufalo](#) | 28 mar 2010 - 13:27

RIPRODUZIONE RISERVATA